



Ministero della Salute

**Programma Triennale per la
trasparenza e l'integrità
2015 - 2017**

Appendice al Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017



Sommario

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	3
<i>Funzioni</i>	5
1 LE PRINCIPALI NOVITA'	7
2 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	7
2.1 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.	7
2.2 SEZIONE PROGRAMMATICA	7
2.3 COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE	8
3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	8
3.1 INIZIATIVE PER L'UTENZA	8
3.2 LA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE IN WWW.SALUTE.GOV.IT.....	8
3.3 GIORNATE DELLA TRASPARENZA	10
3.4 INFORMAZIONE AI MEDIA	10
4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	11
4.1 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ E RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE	11
4.2 INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI	11
4.3 STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE	12
4.4 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	12
4.5 DATI SUL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI PER I SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE	16
4.6 DATI SULLA GESTIONE E L'USO DELLE RISORSE	16
4.7 STATISTICHE DI GENERE	17
4.8 I DATI SULLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	18
5 ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	18
5.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)	18
5.2 STAKEHOLDER	19
6 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	21



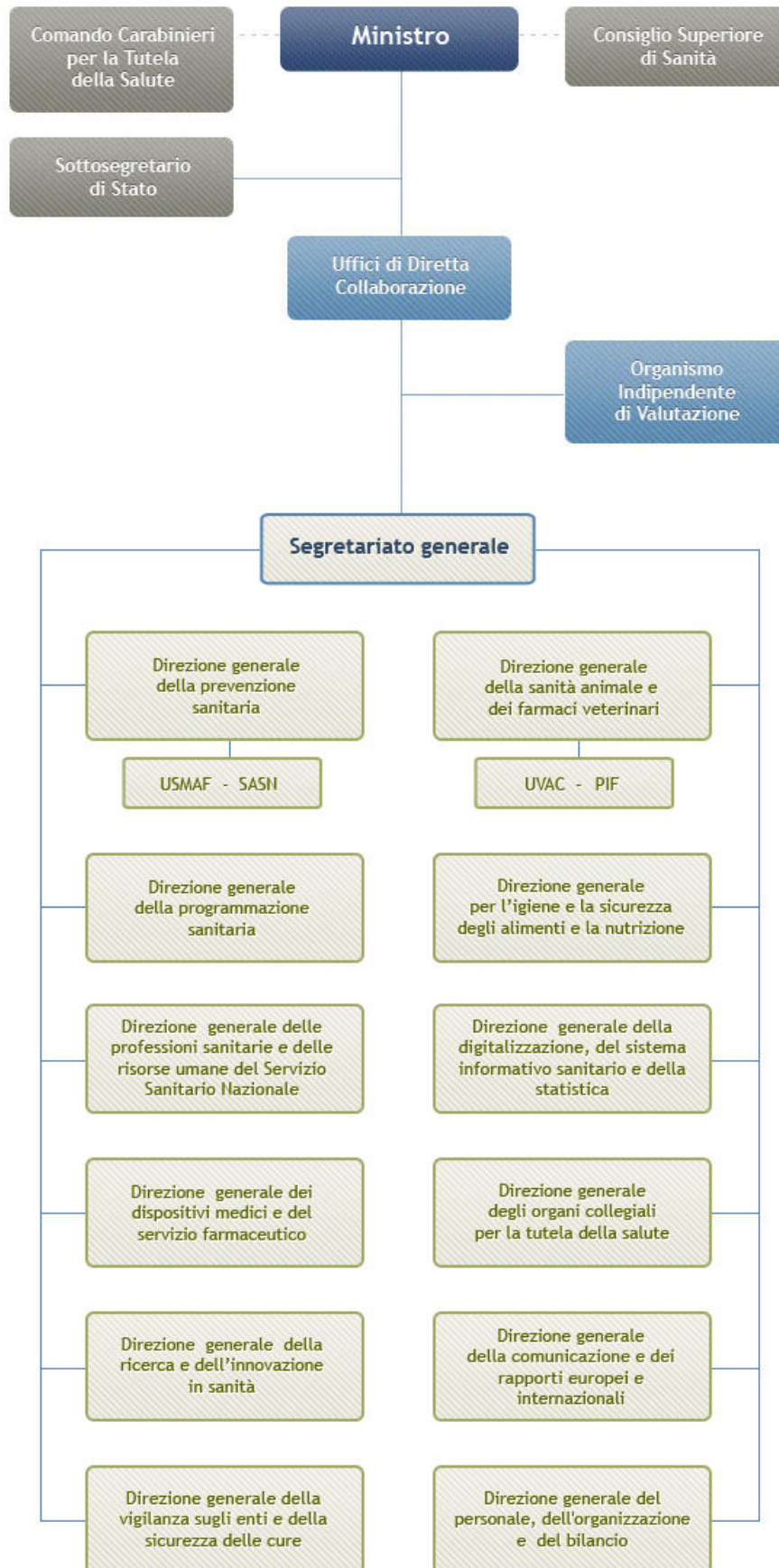
INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

E' stato pubblicato il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Salute (**DPCM 11 febbraio 2014, n. 59**).

Le nuove Direzioni generali sono operative dal 15 settembre 2014.

Gli uffici di livello dirigenziale non generale continuano, invece, a svolgere le proprie funzioni in base al precedente assetto organizzativo fino all'individuazione e attribuzione delle nuove posizioni dirigenziali di II fascia.

Nelle more, pertanto, si dovrà fare riferimento alla disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute contenuta nel [Decreto ministeriale 8 luglio 2014](#) (Segretariato generale) e nel [Decreto ministeriale 12 settembre 2014](#) (Direzioni generali)





Funzioni

Presso il Ministero operano, inoltre, il Consiglio superiore di sanità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, e il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, di cui al decreto del Ministro della salute 26 luglio 2007.

La struttura ministeriale è completata dagli uffici periferici veterinari distinti in Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e Posti di ispezione frontalieri (PIF), e dagli uffici periferici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF). Ci sono inoltre gli uffici territoriali per i servizi di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN). Si precisa che, per effetto della legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità 2012), in particolare l'art. 4 comma 89, a decorrere dal 2013 con apposito regolamento saranno trasferite alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano le competenze in materia di assistenza sanitaria al personale navigante.

Il Ministero, nell'ambito e con la finalità della tutela del diritto costituzionale alla salute, esercita le funzioni spettanti allo Stato nelle seguenti materie: tutela della salute umana, coordinamento del sistema sanitario nazionale, sanità veterinaria, tutela della salute nei luoghi di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, sulla base delle previsioni del decreto legislativo n. 300/1999 e successive modificazioni.

In particolare, l'amministrazione si occupa di indirizzi generali e coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie umane, ivi comprese le malattie infettive e diffuse; di prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni animali, ivi comprese le malattie infettive e diffuse e le zoonosi; di programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro Regionali; dei rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione europea; di ricerca scientifica in materia sanitaria; di tutela della salute umana anche sotto il profilo ambientale, controllo e vigilanza sui farmaci, sostanze e prodotti destinati all'impiego in medicina e sull'applicazione delle biotecnologie; di adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria, relative anche a prodotti alimentari; di organizzazione dei servizi sanitari, professioni sanitarie, concorsi e stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili di carattere finanziario; di polizia veterinaria; di tutela della salute nei luoghi di lavoro; di monitoraggio della qualità delle attività sanitarie regionali con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni erogate.

Per descrivere come in concreto opera l'amministrazione, è necessario prendere le mosse dalla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, in particolare dall'art. 117, che ha introdotto la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare delle Regioni in materia di tutela della salute e di discipline di carattere sanitario come la tutela e la sicurezza sul lavoro, l'ordinamento delle professioni, l'alimentazione, la ricerca scientifica.

La Costituzione riserva alle competenze dello Stato la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" e la "profilassi internazionale", la "determinazione dei principi fondamentali" in tutte le materie a legislazione concorrente.

Il ruolo dello Stato in materia di sanità, pertanto, si è via via trasformato da una funzione preminente di organizzatore e gestore di servizi a quella di garante dell'equità nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione.

Dal 2001 gli accordi e i "patti" tra Stato e Regioni diventano lo strumento in cui viene disegnata l'assistenza pubblica nel nostro Paese. Fondamentale in questo ambito è l'Accordo dell'8 agosto 2001, con cui vengono concordate per la prima volta risorse economiche per un triennio e prevista



la definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), entrati in vigore il 23 febbraio del 2002, cioè le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o con una partecipazione alla spesa, grazie alle risorse raccolte attraverso la fiscalità.

Fondamentale strumento nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione è costituito dal Piano sanitario nazionale che è predisposto dal Governo su proposta del Ministro della salute, tenuto conto delle proposte provenienti dalle Regioni, in accordo con i programmi dell'Unione Europea, con la Carta di Tallinn dell'Organizzazione mondiale della sanità e gli Accordi internazionali.

Il Psn rappresenta: lo strumento principale per la definizione delle grandi linee di indirizzo della programmazione sanitaria per un triennio, concertati con le Regioni; l'elemento di garanzia dell'uniforme applicazione degli obiettivi e dei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale, nella salvaguardia delle specificità territoriali, in rispondenza alle analisi dei bisogni di ciascun contesto locale.



1 LE PRINCIPALI NOVITA'

(...)

2 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.

L'elaborazione concettuale dell'aggiornamento Programma e la sua successiva stesura hanno visto il coinvolgimento di gran parte degli Uffici ministeriali competenti in materia, in particolare hanno collaborato la Direzione generale del Sistema informativo, per quanto riguarda l'utilizzo e il monitoraggio della posta elettronica certificata, la Direzione generale organizzazione e bilancio per le rilevazioni del tasso di presenza, aggiornamento dei curricula dei dirigenti e relazione sulle performance, nonché la Direzione generale della Comunicazione e dei Rapporti europei e internazionali che si occupa della pubblicazione dei dati sul Portale del Ministero.

Ritenendo opportuno condividere qualunque iniziativa con gli stakeholder, l'amministrazione ha creato una apposita casella di posta elettronica certificata programmatriennaletrasparenza@sanita.it.

Altresì il portale svolge un ruolo importante pubblicando con tempestività notizie e aggiornamenti utili per il cittadino e i portatori di interesse.

E' stata data alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del Ministero l'informativa relativa alla predisposizione degli aggiornamenti al Piano triennale e, in un clima di costruttivo è stato segnalato che il Responsabile della trasparenza è a disposizione per qualsiasi iniziativa e suggerimento.

2.2 Sezione programmatica

Le attività volte a dare attuazione al Programma triennale riguardano sostanzialmente, come evidenziato nel capitolo primo, a diverso titolo e in base alle rispettive competenze, tutte le strutture dell'Amministrazione. La tempistica stabilita dipende dalle diverse tipologie delle fattispecie.

Considerato il ruolo ricoperto dal referente del programma e le conseguenti responsabilità ad esso connesse, si è ritenuto opportuno prevedere che, a livello di direzione generale, per ciascuna direzione/ufficio, siano individuati dei responsabili della raccolta dati (Dirigenti II fascia).

L'attività dei responsabili dovrà consistere appunto nella raccolta dei dati presso i dirigenti responsabili della qualità e validità dei dati da pubblicare, nell'ambito delle Direzioni generali; tutti gli elementi devono essere trasmessi in posta elettronica all'apposito indirizzo progr.triennale.trasparenza@sanita.it, alla cui consultazione è abilitato il solo dirigente referente di cui alla delibera n. 105.

Nulla impedisce che i citati responsabili a loro volta possano subdelegare a referenti, a livello di Direzione generale, i medesimi compiti di raccolta dei dati.

Tale modello di organizzazione della procedura richiama quindi i principi dell'istituto della "delega di funzioni" applicata in materia di responsabilità d'impresa e di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Pertanto, si è valutata la sussistenza, nel caso in esame, dei presupposti per procedere ad un meccanismo di delega rilevandosi che:

1. i soggetti coinvolti nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono plurimi; ciò corrisponde al requisito delle grandi dimensioni dell'impresa;
2. i soggetti delegati sono persone tecnicamente qualificate, dotate dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;



3. l'esplicita codificazione delle attribuzioni costituenti oggetto della delega, che deve avere un contenuto specifico e puntuale;
4. resta fermo l'obbligo del delegante di vigilanza sull'attività dei responsabili.

2.3 Collegamenti con il piano della performance

Con riferimento all'individuazione di obiettivi di trasparenza di breve periodo con i relativi indicatori e target di riferimento, questa Amministrazione ha provveduto alla elaborazione di un obiettivo avente carattere trasversale in quanto coinvolgente direzioni generali e uffici.

Come già evidenziato nella parte introduttiva, la trasparenza intesa in senso dinamico è strettamente correlata alla performance. E' pertanto necessario che il Programma triennale della trasparenza si ponga in relazione al ciclo di gestione della performance (Piano della performance) e debba consentire la piena conoscibilità dei contenuti del Piano - comprendente oltre la direttiva di I livello del Ministro (obiettivi strategici) anche le direttive di II (Direttori generali) e III livello (Dirigenti responsabili di struttura, nonché gli obiettivi di trasparenza - e dello stato della sua attuazione. Per quanto concerne le modalità concrete per assicurare la trasparenza delle informazioni relative alla performance si richiama quanto esposto nella parte dedicata alla struttura e contenuti.

3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Iniziative per l'utenza

La pubblicazione sul sito internet del Ministero di tutti i dati concernenti il funzionamento dell'Amministrazione, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la principale modalità operativa per realizzare l'obiettivo di trasparenza del Piano. Analoga pubblicazione è curata sul sito intranet dell'Amministrazione, funzionalmente dedicato e riservato ai dipendenti.

Ulteriori modalità di pubblicazione e di diffusione possono di volta in volta essere attivate, come sopra indicato, attraverso i più diffusi media (quotidiani, periodici, televisione, radio, reti telematiche etc.).

Un'unica, specifica sezione, denominata "Amministrazione trasparente" e direttamente accessibile dalla pagina principale del sito telematico, costituisce il primo portale di accesso ad informazioni rilevanti per l'utenza.

3.2 La sezione Amministrazione trasparente in www.salute.gov.it

La sezione Amministrazione trasparente è parte integrante del canale istituzionale "Ministero" del portale. In essa è pubblicato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della Salute e i dati ad esso correlati in modo usabile e accessibile, in base alle indicazioni della delibera Civit n. 105/2010 e successive integrazioni e modifiche, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida dei siti web della Pubblica amministrazione.

La sezione dà attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Rispecchia il concetto di trasparenza intesa come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.



La sezione Amministrazione trasparente ha sostituito nel 2013 la precedente “Trasparenza, valutazione e merito” prevista dal d.lgs. n. 150/2009, on line dal 2009.

I dati e le informazioni della sezione Amministrazione Trasparente sono comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e sono raggruppati e pubblicati in conformità alle specifiche e alle regole tecniche previste dalla normativa. La sezione è in continuo aggiornamento in relazione alla produzione, da parte degli uffici competenti, delle informazioni richieste dalla legge.

Tra le novità più significative introdotte dal d.lgs 33/2013 c'è l'istituzione dell' Accesso civico e l' implementazione del sistema dei controlli e delle Sanzioni per mancata comunicazione dei dati sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

La sezione ha facile accesso dalla home page, attraverso un banner

- Aggiornamento e visibilità

Ogni contenuto informativo presente nella sezione è corredato dalla data pubblicazione o di ultimo aggiornamento e dalle caratteristiche della ultima revisione, Inoltre, i contenuti sono contestualizzati da informazioni che aumentano il grado di visibilità, come abstract nella pagina di primo livello del contenuto stesso, riferimenti al periodo di validità dell'informazione, riferimenti dell'amministrazione e owner del contenuto o alla quale si riferisce.

- Accessibilità e fruizione

L'obiettivo del portale è la completa accessibilità delle pagine, in linea con le indicazioni della legge n.4 del 9 gennaio 2004.

- Formati aperti

Tutti i contenuti presenti nella sezione sono fruibili per tutti gli utenti, grazie all'uso di formati aperti e standardizzati, leggibili sia da software proprietari, open source o da software libero, ciascuno con le proprie modalità di licenza, e lasciano all'utente la possibilità di utilizzare la piattaforma che preferisce. In particolare, sul portale sono adottati i seguenti formati:

- HTML/XHTML per la pubblicazione di informazioni pubbliche su Internet;
- PDF con marcatura (secondo standard ISO/IEC 32000-1:2008);
- *Contenuti aperti*

Tutti i contenuti del sito sono forniti con una licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported.

I contenuti del sito possono essere estratti e riprodotti liberamente per fini non commerciali, a condizione che sia rispettata la loro integrità, senza alterazioni e trasformazioni, e venga citata correttamente la fonte Ministero della Salute e il sito correlato www.salute.gov.it.

- Contestualizzazione

Un altro aspetto di particolare rilevanza è quello della contestualizzazione del contenuto: i dati di contesto sono presenti all'interno del contenuto informativo stesso, che si tratti di un documento pdf o nella pagina web, in modo da consentire a tutti gli utenti, compresi quelli provenienti dai motori di ricerca, di approdare su pagine di cui è chiaro il contesto e l'attualità dei contenuti.

- RSS

Per consentire agli utenti di restare aggiornati sui contenuti, sono predisposte delle notifiche sulla sezione e sulle pagine dei singoli argomenti attraverso un sistema di RSS; in questo modo, attraverso un RSS reader, agli utenti iscritti ad una specifica sezione o



pagina, arrivano automaticamente le notifiche di pubblicazione e aggiornamento dei contenuti.

La pagina relativa ai dati dirigenziali, non contiene tale servizio in quanto, come previsto dalla L.69/2009, si raccomanda la predisposizione di accorgimenti tecnici per impedire l'indicizzazione di tali dati nei motori di ricerca.

- Soddisfazione e partecipazione degli utenti

Per consentire agli utenti del portale di dare *feedback* sui contenuti pubblicati, sono già presenti strumenti che aumentano la partecipazione degli utenti attraverso l'interazione tra pubblica amministrazione e cittadini: è stato infatti predisposto un sistema di rilevamento del gradimento su ogni pagina di contenuto attraverso una barra grafica che consente di esprimere il proprio gradimento su una scala di cinque valori.

- Classificazione, semantica e reperibilità delle informazioni

I contenuti del portale si atterranno a criteri di classificazione e reperibilità attraverso diversi strumenti:

1. La raccolta organica delle informazioni nell'apposita sezione Trasparenza;
2. L'utilizzo di un tassonomia che consenta la classificazione semantica dei contenuti, al fine di costruire collegamenti tra contenuti diversi;
3. L'utilizzo del motore di ricerca interno al portale per l'individuazione dei documenti secondo criteri di ricerca impostati dall'utente.

3.3 Giornate della trasparenza

Il Ministero della Salute ha in programma l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per la presentazione del Piano e della Relazione sulle performance, come previsto dall'art 10, comma 1, del d.lgs. 150 del 2009.

A tal fine verrà elaborato un calendario degli incontri rivolti a diversi pubblici: in primo luogo verranno organizzate specifiche sessioni informative per il personale interno all'amministrazione finalizzate alla presentazione del Piano e delle novità in materia, introdotte dalle norme o/e dalle delibere ANAC.

Le giornate offriranno una valida opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'amministrazione, la cultura della trasparenza, legalità e integrità come introdotte dal decreto legislativo n. 150/2009.

Successivamente le Giornate della Trasparenza avranno come destinatari pubblici esterni quali le associazioni dei consumatori, i centri di ricerca e altri osservatori qualificati. In tali occasioni potranno essere utilizzati strumenti quali opuscoli informativi e questionari per gli utenti.

3.4 Informazione ai media

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato dal Decreto legislativo n. 150/2009 di rendere pubblici e trasparenti le informazioni richieste alle Pubbliche Amministrazioni, l'Ufficio Stampa del Ministero provvederà a rendere note ai media le attività e le iniziative sulla trasparenza, che sono state adottate e che saranno implementate dal Ministero. Al tale finalità sarà data massima visibilità anche attraverso comunicati stampa e conferenze stampa sia al Programma triennale elaborato da questa Amministrazione che alle Giornate della Trasparenza. Inoltre, sul sito web del Ministero nell'apposita area "Sala Stampa", gestita dall'Ufficio Stampa, saranno predisposte news di aggiornamento sul tema e un link che rimanderà alla sezione "trasparenza" del sito.



Analoga informazione sarà veicolata attraverso la newsletter quindicinale curata dall'Ufficio Stampa.

4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Programma triennale per la trasparenza e integrità e relativo stato di attuazione

La pubblicazione del documento è centrale nella nuova area, e rispetta le indicazioni della delibera n. 105 del 2010 della Civit ed è coerente con le successive delibere ANAC del 2014.

In particolare, dopo la prima pubblicazione, il Programma è pubblicato periodicamente ove modificato e/o integrato e gli aggiornamenti saranno notificati tramite RSS. I Programmi precedenti sono archiviati sul sito stesso in modo da essere disponibili per la consultazione.

Inoltre, per rendere chiaro lo stato di revisione, ove avvenuto, del Programma, sarà pubblicato un documento sullo stato di attuazione anch'esso in formato aperto e standard. Gli stati di attuazione precedenti sono archiviati sul sito stesso in modo da essere disponibili per la consultazione.

Infine, nella pagina verrà realizzato un prospetto riepilogativo che riporterà le informazioni relative alle azioni del Programma.

4.2 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il responsabile del procedimento di pubblicazione è il dirigente dell'Ufficio che si occupa per competenza del Portale, così come previsto dalle "Linee Guida per i siti web della P.A." emanate in base alla direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione del 26 novembre 2009, n. 8. La qualità e la veridicità dei dati da pubblicare è garantita dai dirigenti degli uffici titolari dei dati stessi e della loro elaborazione.

- Gli uffici provvedono alla pubblicazione dei contenuti in base al calendario di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- I contenuti sono elaborati e inviati all'Ufficio Portale della Direzione generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali per la pubblicazione dagli Uffici competenti del Ministero, appositamente individuati da una nota del Dirigente referente per la trasparenza pubblicata nella intranet del Ministero, in base alle indicazioni preventive per la pubblicazione concordate con l'Ufficio - Portale e alle procedure informatizzate realizzate in collaborazione con la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica.
- L'Ufficio Portale dà riscontro dell'avvenuta pubblicazione via e mail dell'avvenuta pubblicazione agli uffici richiedenti. La pubblicazione attraverso procedure informatizzate è automatica ed è cura degli Uffici titolari dei dati. L'area Amministrazione trasparente riporta tutte le voci di livello superiore indicate dalle delibere ex Civit, ora Anac. anche se i rispettivi contenuti non fossero ancora pubblicati: in tal caso, nella pagina verrà pubblicato un messaggio che indicherà che i contenuti sono in via di pubblicazione e ne sarà indicata la data prevista.



4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione

Dal mese di maggio del 2013 è stato attivato il sistema di rilevazione degli accessi per la sezione Amministrazione trasparente (Google Analytics).

Nell'anno 2014 il numero totale pagine viste della sezione "Amministrazione trasparente" è stato pari a 112.396 (+44% rispetto al 2013), i visitatori unici sono stati quasi 34 mila e le sessioni utente più di 42 mila.

Il portale dispone, inoltre, di un sistema per esprimere il gradimento di una pagina on line attraverso il voto in stelle, da una a cinque. Nella sezione "Amministrazione trasparente" le pagine più votate nel 2014 sono state quelle relative ai dirigenti (11 voti, con una media di 4 stelle), le pagine "Consulenti e collaboratori" e "Provvedimenti dei dirigenti" (4 voti con una media di tre stelle) e "Accesso civico" (3 voti con una media di 2 stelle)

4.4 Posta elettronica certificata

Il Ministero della Salute è stata una delle prime amministrazioni a cogliere le opportunità offerte dal web e dalla normativa in tema di digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Dal 2001 infatti, applicando gli articoli 59 e 60 del DPR 445/2000, sono stati informatizzati i primi procedimenti amministrativi consentendo agli utenti di presentare istanze in formato digitale e di esercitare il diritto d'accesso utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In questa fase iniziale, l'Amministrazione ha privilegiato i procedimenti, complessi che offrivano nuovi servizi al pubblico, in particolare ai professionisti e alle aziende, e quelli caratterizzati dall'ampiezza e numerosità dell'utenza coinvolta.

Da un lato, infatti, per un nuovo procedimento, l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione è risultato più facilmente accettato dall'utenza, ma anche dal personale dell'Amministrazione. Dall'altro, l'ampiezza del pubblico ha giustificato l'investimento importante in risorse economiche e strumentali.

Le prime esperienze hanno permesso al Ministero di sperimentare la significativa ricaduta positiva sulle modalità di organizzazione e di gestione del lavoro che sempre accompagna l'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mettendo comunque in evidenza la necessità di modifiche normative adeguate a semplificare e rendere possibili i procedimenti amministrativi digitali. I cambiamenti attuati hanno inoltre inciso, e continuano ad incidere, anche sull'utenza agevolando di fatto una maggiore familiarità e penetrazione dell'ITC su entrambi i fronti.

Le scelte organizzative sono state suffragate da un'attenta analisi dei costi e dell'organizzazione esistente, analisi che ha portato ad individuare forme di ottimizzazione nell'uso delle risorse umane dedicate alle attività di protocollazione, archiviazione e recupero della documentazione.

I risultati di questo intervento sono evidenti su più fronti: innanzitutto un trattamento omogeneo e monitorabile della documentazione e della formazione dei fascicoli; il riversamento della documentazione cartacea in formato elettronico, l'utilizzo più strutturato della posta elettronica certificata (PEC), omogenee modalità di smistamento della corrispondenza all'interno delle aree organizzative.

In questo ambito, i processi di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono ancora in evoluzione ed il Ministero intende cogliere le opportunità legislative che sul tema si stanno susseguendo. In particolare, per i settori dell'Amministrazione che erogano servizi al pubblico (cittadini ed imprese), la presentazione di istanze e l'ottenimento di autorizzazioni o altre certificazioni è oggetto di una armonizzazione complessiva attraverso la costituzione del "Catalogo dei servizi".



In questa cornice di riferimento che sposta sul digitale il colloquio tra utenza e Amministrazione, la PEC costituisce un utile strumento di individuazione del mittente e del destinatario ed abilita la trasmissione elettronica dei documenti in modo sicuro.

Le Direzioni generali del Ministero sono dotate di una o più caselle di Posta Elettronica Certificata. Tali caselle, per le sedi centrali, sono integrate con il sistema di protocollo informatico e flusso documentale.

Si riporta di seguito l'elenco degli indirizzi di Posta elettronica certificata:

Direzione generale della prevenzione sanitaria

Direttore Generale: dott. Raniero Guerra

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942878

- Fax: 0659943278

- E-mail: segr.dgprev@sanita.it



PEC: dgprev@postacert.sanita.it

Direzione generale della prevenzione sanitaria

Direzione generale della programmazione sanitaria

Direttore Generale: dott. Renato Alberto Mario Botti

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943103

- Fax: 0659942739

- E-mail: dp.segreteria@sanita.it



PEC: dgprog@postacert.sanita.it

Direzione generale della programmazione sanitaria

Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale

Direttore Generale: dott.ssa Ugenti Rossana

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942556

- Fax: 0659942553

- E-mail: segreteria.dgrups@sanita.it



PEC: dgrups@postacert.sanita.it

Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale

Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico

Direttore Generale: dott.ssa Marcella Marletta

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943199 - 3207



- Fax: 0659943776

- E-mail: segr.dgfdm@sanita.it



PEC: dgfdm@postacert.sanita.it

Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico

Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

Direttore Generale: dott. Giovanni Leonardi

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943686

- Fax: 0659943128

- E-mail: segr.rs@sanita.it



PEC: dgrst@postacert.sanita.it

Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza della cure

Direttore Generale: dott. Giuseppe Viggiano

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659943007

- Fax: 0659943577

- E-mail: segr.dgvesc@sanita.it



PEC: dgvesc@postacert.sanita.it

Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza della cure

Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

Direttore Generale: dott. Silvio Borrello

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659946584

- Fax: 0659946971

- E-mail: sanita.animale@sanita.it



PEC: dgsa@postacert.sanita.it

Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Direttore Generale: dott. Giuseppe Ruocco

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659946616

- Fax: 0659943598



- E-mail: segreteriaadgsan@sanita.it



PEC: dgsan@postacert.sanita.it

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica

Direttore Generale: dott. Massimo Casciello

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942440
- Fax: 0659942015
- E-mail: direzionesistemainformativo@sanita.it



PEC: dgsi@postacert.sanita.it

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica

Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute

Direttore Generale: dott.ssa Gaetana Ferri

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942813
- Fax: 0659942268
- E-mail: segr.dgocts@sanita.it



PEC: dgocts@postacert.sanita.it

Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

Direttore Generale: dott.ssa Daniela Rodorigo

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942869 - 2951 (ex DGRUERI) / 0659943325 (ex DGCOM)
- Fax: 0659942541 (ex DGRUERI) / 0659943120 (ex DGCOM)
- E-mail: segr.dgcori@sanita.it



PEC: dgcori@postacert.sanita.it

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali

Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio

Direttore Generale: dott. Giuseppe Celotto

- [Sede centrale](#)

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Telefono: 0659942944
- Fax: 0659942187
- E-mail: direzionepersonale@sanita.it



Segretario Generale: **Dott. Romano Marabelli**

Sede: Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Telefono: 0659946945-46

FAX: 0659946217

E-mail: segretariato.generale@sanita.it



Pec: seggen@postacert.sanita.it

4.5 Dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione

Presso l'URP e il Front Office i cittadini possono compilare i questionari sul gradimento del servizio, inoltre le stelline presenti su ogni pagina e/o sezione del portale consentono la scelta di effettuare il gradimento della stessa

4.6 Dati sulla gestione e l'uso delle risorse

Si ricorda che è possibile prendere visione dei dati contenuti in un documento in formato pdf.

Stato di previsione della spesa del Ministero della Salute – sul sito del Ministero dell'economia e finanze

www.rgs.mef.gov.it/_.../Bilancio_di_previsione/Bilancio.../DisegnodiBilancio /AllegatoaldisegnodiBilancio/15-Allegato_tecnico-MS.pdf

l'iter amministrativo e i relativi tempi per poter procedere ad un pagamento.

	Vincoli o condizioni per l'avvio del procedimento di pagamento da parte dell'ufficio competente				Procedimento di pagamento	Fase di controllo	Ulteriori vincoli	Tempo di attesa per il creditore
	Avvio esercizio finanziario	Vincoli di bilancio		verifiche regolarità		controlli	Fine esercizio finanziario	
Fasi	Provvedimenti inizio anno (attribuzione risorse)	Ev. sblocco accantonamenti per dodicesimi o 50%	Pagamenti per dodicesimi o per 50%	ev. richiesta di integrazione di bilancio (cassa, obbligatorie ecc.)	Acquisizione documentazione obbligatoria (DURC, Equitalia ecc)	Controlli di ragioneria	Dopo la prima settimana di dicembre non si può più procedere ad alcun pagamento.	Tempo "lordo"
Tempi	10 gg	20 gg.	tempo da calcolare in relazione al rapporto tra stanziamento disponibile mensilmente e debito vs. fornitore	di competenza MEF. In media 3-4 mesi	30 gg. per DURC. Se l'esito è negativo non si può procedere al pagamento	fino a 30 gg, prorogabili in caso di rilievi	ca. 25 gg. + tempi di apertura es.fin successivo	Y
Note		Abrogazione della norma	Abrogazione della norma	Modifiche normative volte ad una maggiore flessibilità di bilancio.	Richiesta e trasmissione DURC per via telematica	ripristino tempi di controllo ante D.Lgs 123/2011		



4.7 statistiche di genere

Per la consultazione delle statistiche di genere si rimanda alla Relazione sulla Performance, pubblicata nella apposita sezione.

http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_10_1_1.jsp?lingua=italiano&label=trasparenza&id=1072&menu=trasparenza



4.8 i dati sulla Posta elettronica certificata (PEC)

Tabella 1– Percentuale di messaggi scambiati dalle caselle di PEC del Ministero della salute

Direzioni Generali	Protocolli in ingresso: incidenza dell'utilizzo della PEC sui canali tradizionali			Protocolli in uscita: incidenza dell'utilizzo della PEC sui canali tradizionali		
	Anno 2013	Anno 2014	Δ % 2014 su 2013	Anno 2013	Anno 2014	Δ % 2014 su 2013
Comunicazione	13%	28%	15%	20%	35%	15%
Dispositivi medici e s.f.	34%	51%	17%	31%	39%	8%
Alimenti e nutrizione	28%	47%	19%	23%	31%	8%
Organi collegiali	11%	27%	17%	40%	53%	13%
Prevenzione	16%	40%	23%	38%	55%	17%
Professioni Sanitarie	20%	30%	10%	14%	31%	17%
Program. ne sanitaria	10%	15%	4%	22%	30%	8%
Ricerca sanitaria	8%	27%	19%	12%	31%	19%
Sanità e farmaci vet.	31%	51%	20%	40%	63%	23%
Sistema Informativo	50%	76%	26%	63%	74%	11%
Personale, Organiz, bil.	23%	32%	9%	29%	35%	6%

5 ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

5. Ascolto degli *stakeholder*

L'Ufficio relazioni con il pubblico del ministero offre un continuo monitoraggio dei bisogni dell'utenza, segnalando all'occorrenza le problematiche emerse direttamente agli uffici.

Anche attraverso il servizio di Front Office, mediante un questionario cartaceo, volto a conoscere la soddisfazione dell'utenza, si tiene in costante monitoraggio il bisogno del portatore di interesse o del cittadino che si reca presso l'amministrazione.

Inoltre a disposizione è attiva la casella di posta elettronica programmatriennaletrasparenza@sanita.it, appositamente dedicata allo scopo.

5.1 Descrizione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse (*stakeholders*)

La pubblicazione sul sito internet del Programma triennale per la trasparenza ha lo scopo di rendere fruibili tutte le notizie in esse contenute.

I rapporti tra i portatori d'interesse e il Ministero della Salute, in relazione al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sono curati dal Referente per la Trasparenza anche attraverso l'Ufficio relazioni con il pubblico ed i canali di contatto pubblicati nella apposita sezione del sito internet. Sarà cura degli interessati avanzare specifiche richieste.



5.2 Stakeholder

In questa sezione viene presentato, in un linguaggio chiaro e comprensibile anche ad un lettore non esperto, un quadro sintetico dei contenuti di interesse immediato per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni.

Classificazione *stakeholder* esterni del Ministero della salute

Gli *stakeholder* essenziali, cioè coloro che è necessario coinvolgere perché hanno alta *capacità di influenza* e alto *grado di interesse* rispetto all'attività di riferimento e, quindi, forte capacità di intervento sulle decisioni che l'amministrazione vuole adottare.

Agenzia industria e difesa – Stabilimento chimico farmaceutico militare
Agenzia italiana del farmaco
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA)
Altre amministrazioni centrali
Ambasciate d'Italia all'estero
Ambasciate e consolati stranieri in Italia
Associazioni di categoria
Associazioni sindacali
Autorità competenti degli Stati membri UE
Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)
Autorità sanitarie centrali degli Stati con cui vigono accordi bilaterali
Aziende di produzione e distribuzione di medicinali
Aziende ospedaliere
Aziende ospedaliere universitarie
Aziende sanitarie locali
Centro europeo per il controllo delle malattie infettive (ECDC)
Centro nazionale di tossicologia – Fondazione Salvatore Maugeri
Centro nazionale sangue
Centro nazionale trapianti
Commissione europea - Direzione generale commercio (TRADE)
Commissione europea - Direzione generale occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)
Commissione europea - Direzione generale salute e consumatori (SANCO)
Conferenza Stato-Regioni
Croce rossa italiana
Enti ecclesiastici
European medicine agency (EMA)
EUROSTAT
Food and agriculture organization (FAO)
Food and veterinary office (FVO)
ISTAT
Istituti di ricerca
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
Istituti zooprofilattici sperimentali / Centri di referenza
Istituto superiore di sanità



Nuclei anti-sofisticazioni e sanità (NAS)
Organizzazione mondiale della sanità
Policlinici universitari
Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
Servizi veterinari regionali
SISTAN
Società scientifiche
Unione per il Mediterraneo
World organization for animal health (OIE)

Gli **stakeholder appetibili**, cioè coloro che è opportuno coinvolgere poiché hanno alta *capacità di influenza* ma basso *grado di interesse*. Questa categoria può essere rappresentata da gruppi di pressione o da *opinion leader* in grado di influenzare l'opinione pubblica rispetto a determinate tematiche.

Agenzia delle dogane
Autorità amministrative indipendenti
Autorità competenti N.U.
Autorità portuali
Avvocatura generale e distrettuale dello Stato
Consiglio d'Europa
Consiglio di Stato
Corte dei conti
ENAC
Enti previdenziali
International maritime organization (IMO)
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)
Media
Organizzazione mondiale del commercio (OMC)
Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)
Parlamento
Procure della Repubblica
Società gestione aeroportuali
Unione europea

Gli **stakeholder deboli**, cioè coloro che hanno una bassa *capacità di influenza* ma alto *grado di interesse*. Questa categoria è rappresentata da soggetti che non hanno gli strumenti per poter esprimere in modo forte e omogeneo i propri interessi; questi soggetti coincidono spesso con le fasce destinatarie delle attività dell'amministrazione ed è quindi opportuno coinvolgerli nel processo di pianificazione delle stesse.

Associazioni di volontariato /Onlus
Associazioni portatrici di interessi diffusi
Autonomie locali
Cittadini
Comitati etici
Compagnie di navigazione marittima



DigitPA
Enti pubblici e privati di formazione
Federazione medico sportiva italiana
Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
Federazioni sportive nazionali ed enti di promozione sportiva
Fornitori di beni e servizi
Imprese operanti nel settore sanitario e dell'alimentazione umana e animale
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà
Lega italiana per la lotta ai tumori
Operatori del settore alimentare e dei mangimi
Operatori del settore animali d'affezione
Operatori del settore delle importazioni
Operatori sanitari e socio sanitari
Organismi notificati ed enti di certificazione della qualità
Organizzazioni non governative (ONG)
Ricercatori
Ricorrenti personale SSN
Strutture sanitarie private
Università degli studi
Utenti del servizio di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN)

6 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

6. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma:

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma triennale, in termini di miglioramento del livello di trasparenza dell'Amministrazione verso l'interno e verso l'esterno, si rappresenta quanto segue.

L'Amministrazione ha provveduto alla istituzione, in base a quanto stabilito nella Delibera 105/2010 della Civit e successive ANAC e in conformità con quanto previsto nelle Linee guida per i siti web della PA (2011), dell'apposita sezione **Amministrazione trasparente**.

Entro il mese di luglio 2015 il Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con l'OIV e la Direzione generale del personale organizzazione e bilancio cura la predisposizione dello schema di regolamento per la disciplina del procedimento di irrogazione delle sanzioni in materia di omissione di pubblicazione dei dati di cui all'art. 47 del dlgs 33/2013.